



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 9/2014

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

(Tel. 0432-501465)

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 2 Marzo

8ª Domenica del Tempo Ordinario

“Non potete servire Dio e la ricchezza”

Mercoledì 5 Marzo

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

INIZIO DELLA QUARESIMA



Ore 18.30: Santa Messa
con la benedizione e imposizione delle Ceneri

Venerdì 7 Marzo

Ore 18.00: Via Crucis animata dal Gruppo Missionario
(*in Cappella*)

Ore 18.30: Santa Messa con intenzione missionaria

Sabato 8 Marzo

Ore 15.00: Gruppo anziani
e Oratorio Aperto
ore 17.30: Spiegazione delle letture
bibliche domenicali (*in Canonica*)

Domenica 9 Marzo

1ª Domenica di Quaresima

*“Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio”*

Ore 17: Quaresimali d'Arte in Cattedrale

Uniti al dolore dei famigliari per la morte di Rizzardo Nazzi di anni 90 residente in Viale Ungheria 62. Riposi in pace.

Campane a festa. Sabato a mezzogiorno hanno suonato più a lungo del solito e festosamente per annunciare la nascita di Arianna Stocco Londero. La nostra comunità parrocchiale si unisce alla gioia di mamma Margherita, papà Gabriele, sorellina Vera, residenti in piazzetta Del Pozzo 4, ed alla piccola Arianna esprime il più caloroso benvenuto tra di noi.

Sacristi della Diocesi al Carmine. Diamo il benvenuto più caloroso ai sagrestani e sagrestane che da tutta la Diocesi si danno appuntamento nella mattinata di lunedì 1 marzo nella nostra parrocchia per l'annuale Assemblea. E' una tradizione il loro convenire al Carmine, grazie anche all'accogliente ospitalità del nostro indimenticato sagrestano Sergio, ora in cielo, che da lassù partecipa felice all'incontro dei suoi amici e colleghi. A questi silenziosi custodi della bellezza della liturgia e del decoro delle chiese, va il nostro più sincero e affettuoso ringraziamento per il generoso servizio nella Chiesa e per la preziosa collaborazione ai sacerdoti .

Mercoledì delle Ceneri. La Quaresima, periodo di quaranta giorni che prepara alla festa della Santa Pasqua, inizia con la celebrazione delle ceneri. L'origine del mercoledì delle ceneri è da ricercare nell'antica pratica penitenziale della Chiesa, quando la riconciliazione sacramentale (la cosiddetta "confessione") aveva un carattere comunitario e pubblico e avveniva dopo un tempo di impegno alla conversione, cioè ad un cambiamento di mentalità e stili di vita. La celebrazione delle ceneri costituiva il rito che dava inizio al cammino di penitenza dei fedeli che sarebbero stati assolti dai loro peccati la mattina del giovedì santo in una celebrazione comunitaria del Perdono. Invitiamo tutti quelli che possono a partecipare alla celebrazione di inizio Quaresima del mercoledì delle ceneri per vivere insieme, come comunità cristiana, questo tempo di conversione al Vangelo di Gesù che ci porterà a celebrare comunitariamente il sacramento del perdono di Dio il mercoledì della settimana santa.

Via Crucis. Ogni venerdì di Quaresima un gruppo parrocchiale animerà la Via Crucis. Questa devozione si diffuse per merito dei frati francescani ai quali fin dal XIV secolo era stata affidata la custodia dei luoghi santi. Il percorso simbolico cominciò a sostituire il pellegrinaggio nei luoghi santi di Gerusalemme. Nell'esercizio della Via Crucis confluiscono varie espressioni caratteristiche della spiritualità cristiana: la concezione della vita come cammino o pellegrinaggio verso la patria celeste; il desiderio di camminare dietro il Maestro, con fedeltà e coerenza.

Pellegrinaggio in Terra Santa. Il nostro amico frà Jaques offre la possibilità di partecipare a questo pellegrinaggio nel prossimo mese di settembre. La durata è di 9 giorni. Tutte le informazioni sono riportate sulle locandine esposte agli ingressi della Chiesa. Iscrizioni entro marzo.

Il Vangelo della Domenica (Mt 6, 24-34)

«In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza. Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? Non preoccupatevi dunque dicendo: "Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?". Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena»..»



Nel testo evangelico, Gesù insegna ai discepoli come vivere il rapporto con i beni terreni. Dio è un padre che si prende cura dei propri figli, perciò in lui va riposta ogni sicurezza. Sostituire Dio con il denaro è idolatria, è la radice di tutti i mali perché è pensare che esso possa esorcizzare il pensiero della morte. Il denaro e l'accumulo portano l'uomo a rinunciare alla propria dignità di uomini liberi, a vivere in modo egoistico, a ingannare e rubare. Per questo Gesù propone ai discepoli la condivisione, l'attenzione ai bisogni dei fratelli. Nel cuore dell'uomo, infatti, Dio e il denaro non possono coesistere: il primo chiama all'amore e all'aiuto degli altri, il secondo esige totale devozione. Le richieste di Gesù possono sconcertare per l'impegno e il cambiamento di mentalità che implicano e l'uomo prudente non può non preoccuparsi per la propria vita. Con immagini splendide Gesù rassicura: la premura di Dio nei confronti delle sue creature è così grande che la condivisione è radicata nella fiducia nella provvidenza di Dio. Gesù comprende la provvidenza, ma richiama all'attenzione verso una prudenza che può far perdere la gioia di vivere e portare a trasformare i beni del mondo in idoli disumanizzanti. L'affanno tradisce la mancanza di pace interiore di chi dimentica che la vita dell'uomo è nelle mani di Dio che non abbandona i suoi figli.

Preghiera

*C'è un modo di affrontare la vita
che è totalmente in contrasto
con il tuo Vangelo, con la speranza
che accendi nei nostri cuori.*

*Se cerco una garanzia
in quello che possiedo,
in quello che accumulo,
nei beni che mi circondano,
quale credito do alle tue promesse?*

*Se sono ossessionato
da quello che mi riserverà il futuro
al punto di difendermi
da ogni possibile pericolo,
da tutto ciò che in qualche modo
mi disturba, mi crea problema,
come potrò affidarmi totalmente a te
e al tuo disegno d'amore?*

*Se assegno al cibo e al vestito
un'importanza eccessiva
al punto di sacrificar loro
risorse ed energie,
fatiche ed impegno,
non mi comporto come
se tutto dipendesse da me?*

*È vero, Gesù, il modo in cui
vivo il mio presente
dichiara senza mezzi termini
la mia poca fede,
mette in evidenza le catene
che ancor mi tengono prigioniero
e che mi impediscono
di entrare nell'avventura che mi proponi
e di correrne ogni rischio.*